

T. Padre nostro con gesto

Canto: *Mi dichiaro per Cristo* (Pino Bordini, **Mi dichiaro per Cristo**, Paoline)

*Mi dichiaro per Cristo:
con lui vivrò i giorni miei.*

*Mi dichiaro per Cristo:
camminerò insieme a lui.*

*Grande festa è già nel cuore
e la gioia diviene amore,
lo stupore di te, o mio Signore.*

È un dono la vita che mi dai,
riscoprire ogni giorno che ci sei
e trovarti vicino, accanto a me,
condividi anche tu la storia mia.

Un incontro, uno sguardo, il nome mio,
poi nel cuore certezza e libertà;
desideri infiniti dentro me,
com'è bello parlarti, mio Signore. **Rit.**

Testimone sincero tu mi vuoi,
il coraggio e la forza tu mi dai
per seguire le strade tue, Signore,
e parlare a tutti del tuo amore.

*Mi dichiaro per Cristo:
con lui vivrò i giorni miei.*

*Mi dichiaro per Cristo:
camminerò insieme a lui.*

*Grande festa è già nel cuore
e la gioia diviene amore,
lo stupore di te, o mio Signore.*

*Grande festa è già nel cuore
e la gioia diviene amore,
lo stupore di te, o mio Signore.*



Celebrazioni 3/allegati
di Maria Grazia Rasia



Da "Ragazzi & dintorni" dossier di Catechisti Parrocchiali 5, febbraio 2018

PANE DI GESÙ PANE CONDIVISO



**Celebriamo Gesù
con i Ragazzi**

INTRODUZIONE

Catechista: La preghiera del *Padre nostro* diventa concreta nella richiesta del nutrimento giornaliero.

Non si chiede solo il cibo per il corpo, ma anche per il cuore, la mente e l'anima. È impegno per chi la recita, per cercare ciò di cui si ha bisogno. Il pane, inoltre, composto da tanti chicchi di grano, rappresenta i cristiani che formano *un solo Corpo*. Il pane, trasformato nel *Corpo di Gesù* durante l'Eucaristia, è spezzato e offerto come alimento alla comunità, e diventa simbolo dell'amore cristiano, che è solidarietà e dedizione gratuita.

Canto: *Amico mio Gesù* (Pino Bordini, [Mi dichiaro per Cristo](#), Paoline)

Tu che ami ogni gesto semplice,
tu che di ogni uomo sai il perché,
tu che vivi con un cuore libero,
tu, amico mio, Gesù.

Tu che ami gli umili e i poveri,
tu che ad ogni ricco dici: "Guai",
tu che dei miti sei il coraggio,
tu, amico mio, Gesù.

*Tu sei l'amico vero,
l'amico più sincero,
fratello nel donare la tua vita.*

*Tu sei l'amico vero,
l'amico più sincero,
tu, amico mio, Gesù.*

Tu che dai speranza ad ogni uomo,
tu che oggi vivi insieme a noi,
tu che sei l'anore senza fine,
tu, amico mio, Gesù.

Tu che sulla croce dai la vita,
tu che oggi dici: "Amici miei",
tu che sei la luce al mio cammino,
tu, amico mio, Gesù. **Rit.** (2v)

GESÙ SI FA PANE

1 Ragazzo: Non ci avevo mai pensato! Il pane è fatto da tanti chicchi di grano. E ci rappresenta come Chiesa: Gesù fa di noi un solo Corpo, ci nutre, perché noi nutriamo chi ci è accanto.

Catechista: Il pane che Gesù ci dona è lui stesso, solo lui può sfamare la nostra fame, con la sua Parola e la sua vita, come ha fatto nella Pasqua!

2 Ragazzo: Vero! Noi abbiamo fame anche di amicizia, dello stare insieme... di felicità vera!

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,32-38)

Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: "Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino". E i discepoli gli dissero: "Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?". Gesù domandò loro: "Quanti pani avete?". Dissero: "Sette, e pochi

pesciolini". Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.

NOI SIAMO PANE PER GLI ALTRI

INVOCAZIONI

1 Ragazzo: Quanta gente andava ad ascoltare Gesù! E il Maestro si preoccupa per loro che stanno con lui da tre giorni e hanno fame: spezza i sette pani disponibili e li fa distribuire alla folla, così riesce a nutrire tutti.

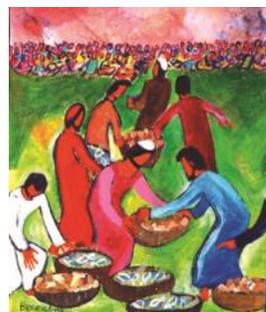
2 Ragazzo: Sì, però, non tutti si sono accorti di come Gesù ha fatto! Avete notato i suoi gesti? Prende i pani, rende grazie, li spezza e li dà ai discepoli, perché li offrano alla folla.

3 Ragazzo: Ma sono i gesti che Gesù farà nell'Ultima Cena e il sacerdote, la domenica, li ripete nella Messa!

4 Ragazzo: In più ci sono sette ceste di pane avanzato. Non si butta via niente! A volte noi sciupiamo tanto cibo...; o ci riempiamo di golosità inutili, mentre c'è chi fa fatica a fare la spesa perché non ha soldi.

Catechista: Bravissimi! Gesù si fa nutrimento per tutti, senza differenza di persone... Si può dire che Gesù non moltiplica i pani, ma li divide, anzi li *con-divide* con tutti. E, quando si condivide quello che si ha, basta per tutti. E noi, sull'esempio di Gesù che si dona per noi, sappiamo farci «pane di condivisione» per gli altri?

GESTO - CONDIVIDERE



Il catechista invita ogni ragazzo a scegliere un gesto di condivisione gratuita, da compiere verso chi è più prossimo: aiutare un compagno nei compiti, visitare un vicino di casa solo o ammalato, condividere la merenda con chi non ce l'ha, fare compagnia a una persona che è giù di morale, chiacchierare con un compagno che tutti evitano, ecc. Ognuno lo scrive su un biglietto e lo mette sul vassoio con spiga, fetta di pane e ostia, nel momento in cui, nel pregare il Padre nostro, si giunge alle parole: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" (si fa una pausa).